

## Olimpiadi di filosofia XXVI EDIZIONE

Il giorno 24 Gennaio 2018 si è svolta la Selezione d'Istituto delle Olimpiadi di Filosofia – XXVI Edizione, anno scolastico 2017-2018.

La commissione di valutazione composta dai seguenti docenti :

Prof. Gianni Marilotti , Prof. Raffaele Salaris ,Prof.ssa Maria Assunta Urru , si congratula con tutti i partecipanti che hanno dimostrato entusiasmo e impegno .

Una menzione di merito ai primi due classificati Diego Garau della classe 5^A e Martina Pischedda della classe 4A per l'originalità delle proprie argomentazioni filosofiche e l'augurio di classificarsi tra i primi posti anche alla selezione regionale .

Ad maiora!!!

### I nostri filosofi



#### Diego Garau

#### Classe 5^A

#### *La realizzazione dell'Io primordiale*

*“ L' Io è quell'astrazione attraverso cui si è consapevoli di essere consapevoli, l' Io è quella funzione la cui manifestazione e concretizzazione è la probabilità che un'idea, un pensiero o una qualsiasi forma esista. Tutto ciò che esiste ed il concetto stesso di esistenza, esiste per l'Io ed attraverso l'Io, il quale risiede inevitabilmente in se stesso o in una sua manifestazione che, essendo da esso dipendente, ci riconduce all'Io . [...] Anche a livello puramente fisico, gli ulteriori sviluppi nell'ambito della meccanica quantistica confermano la stretta dipendenza della realtà dal soggetto , più specificatamente dall'osservazione [...] In sintesi ciò che è per me, per te può non essere e anche la fisica lo conferma ”*

Diego Garau



Martina Pischedda

Classe 4<sup>A</sup>

### **Lo schiavismo è tra noi , ma è nascosto**

*“ Anche se non si può parlare più di schiavitù in Occidente come lo si intendeva nel passato, sono tante le forme di sfruttamento umano ancora presenti : sono forme più subdole, mascherate, difficili da sradicare perché radicate nel pensiero . [...]La sua origine è la concezione di fondo che l'uomo ha dello schiavo [...] E' necessario rigettare il fenomeno[...] Questa generale condizione di mancanza di rispetto tra uomini va annullata. L'uomo più ricco sfrutta i deboli, grazie ad un meccanismo profondamente radicato nella nostra mente. E' più semplice di quanto non sembri comprenderlo: se si annullano i diritti di una persona essa viene “spersonalizzata” e risulta più facile accettare la sua condizione di sfruttamento perché si sta abusando di un oggetto e non più di un nostro simile[...]Per eliminare la schiavitù è necessario cambiare il nostro pensiero . “*

*Martina Pischedda*